CRONACA DI PRATO

PER CHI VIENE DA FIRENZE A LAVORARE

I treni non hanno orario e gli autoservizi costano troppo

Una proposta

Riceviamo e pubblichiamo imparzialmente:

« A nome di un gruppo di artigiani e operai fiorentini, che giornalmente si recano a Prato per ragioni di lavoro, desidero prospettare la nostra non felice situazione al riguardo dei mezzi di trasporto.

L'alto prezzo del biglietto ci costringe a non servirci delle Autolinee (Lazzi, S.A.C.A., C.A.P.) e dobbiamo ricorrere alla ferrovia che rilascia biglietti settimanali con modica spesa Il guaio è che gli affollatissimi treni per Prato non giungono mai in orario e quelli in partenza per Firenze che si muovono con ritardo, sostano sempre nelle stazioni intermedie ed impiegano così, un tempo considerevole.

Gli operai che abitano nel suburbio di Firenze, e sono la maggior parte, non arrivano nelle loro case prima delle 21.

Le ore perdute nei viaggi potrebbero essere più proficuamente utilizzate a pro dei magri bilanci familiari ed anche nell'interesse delle aziende da cui dipendiamo!

La Ditta Lazzi Impresa Commerciale di Trasporti avente la sua sede in Firenze non potrebbe istituire una speciale corsa operaia a tariffa ridottissima? Sotto l'egida della Camera Confederale del Lavoro non si potrebbe giungere ad un accordo onde consentire anche a noi il servizio degli automezzi? Gli utili cospicui che la detta Società Fiorentina consegue con l'Autolinea Firenze Prato in ispecie, potrebbero, riteniamo, consentirle di istituire almeno due corse a tariffa speciale: una ascendente (in partenza da Firenze alle 7.10) ed una discendente (in partenza da Prato alle 18).

La Camera Confederale del Lavoro di Prato potendo controllare la nostra attività lavorativa « in loco » dovrebbe rilasciare ad ognuno di noi delle carte nominative di circolazione individuali, per settimana, in relazione alla capienza degli autobus previo pagamento dell'importo (che non dovrebbe superare le cento lire per settimana). L'importo riscosso dovrebbe essere riversato alla Ditta esercente il trasporto.

Come fiorentini abbiamo fatto il nome di una Ditta di Firenze. Se anche la C.A.P. e la S.A.C.A. ascoltassero le nostre richieste molti di noi potrebbero beneficiare della concessione.

Ed allora si verrebbe veramente incontro al popolo.

Grazie dell'ospitalità.

Mariano Casagli, Artigiano elettricista, Via Capponcina n. 4, Settignano, Firenze ».

La Giunta Comunale

La Giunta Municipale nell'adunanza 5 dicembre corrente, ha approvato i seguenti provvedimenti:

— Lavori di costruzione di sepolture distinte appaltati dall'impresa Pagni Alfonso e Fratelli; approvazione di verbale di nuovi prezzi.

— Scuola di Avviamento al Lavoro; suddivisione di due aule; approvazione di spesa.

— Caserma Vigili del Fuoco; Affitto di locali di proprietà comunale.

— Ruolo dei poveri per l'anno 1947; approvazione.

— Imposta sul bestiame; tariffa per l'anno 1947; approvazione.

— Liquidazione di spese varie.

Avviso alle Commissioni tessili

Il Sindacato Impiegati e Operai tessili comunica:

« Siamo a conosceza che l'Unione Industriali ha diramato con circ. n. 349 protocollo 6033/C-alb disposizioni per l'assorbimento del 3.o elemento in base all'accordo 27 ottobre 1946. Invitiamo tutte le Commissione Interne di fabbrica ad opporsi all'applicazione della circolare in attesa che questo Sindacato, il quale ha già posto la questione all'Unione Industriali, la risolva nel miglior modo possibile.

Fintanto che questo Sindacato non avrà definitivamente sistemato l'applicazione dell'accordo sopracitato, restano ferme le disposizioni date per l'aumento del 30 per cento senza l'assorbimento del 3.o elemento ».

Propaganda per il Prestito

Domani domenica, 8 corr., alle ore 10, nel Politeama Banchini, per disposizione ministeriale, il prof. Pietro Battara dell'Istituto centrale di Statistica, terrà un discorso di progadanda sul Prestito della Ricostruzione.

La cittadinanza è vivamente pregata di intervenire.

Dalle ore 10,30 alle 11,15 di domani domenica la Radio trasmetterà una manifestazione propagandistica per il Prestito. Appositi altoparlanti saranno installati nelle principali piazze. Si pregano i proprietari di esercizi pubblici di tenere aperto il loro apparecchio radio per contribuire al maggior successo della manifestazione.

Assemblea generale dei tessitori artigiani

La Presidenza dell'Artigianato pratese comunica:

« Tutti gli artigiani tessitori sono convocati in assemblea generale, che si terrà nel palazzo dell'Arte della Lana, via Pugliesi 10, domenica 8 dicembre alle ore 9,30 precise per l'approvazione delle tariffe di tessitura ».

Il sabato del C. O. S.

L'Università Popolare ricorda che, questa sera alle ore 20,30 nel Salone Comunale, sarà tenuta la VII discussione del C.O.S. sul tema « Prato e il problema delle autonomie locali e del decentramento amministrativo ».

Alla fine della discussione sarà scelto dai presenti il tema da trattare per la discussione successiva.

I cittadini sono invitati. L'ingresso è libero.

Per un sollecito conferimento dell'olio agli ammassi

L'Associazione agricoltori e la Confederterra comunicano:

« Presso l'Associazione agricoltori si sono riuniti ieri i rappresentanti dei produttori di olio, presenti anche l'ispettore agrario, il direttore dell'U.P.S.E.A. ed il rappresentante del Consorzio agrario. Nella riunione è stato elaborato uno studio preliminare sui criteri che saranno presi per base per l'equa ripartizione fra i produttori delle quote di contingentamento. Entro la prossima settimana saranno comunicate agli utenti norme precise disciplinanti il contingentamento stesso; nel frattempo tutti i gestori di frantoio sono invitati ad accelerare per quanto più possibile le opere di frangitura in modo da provvedere al sollecito conferimento del prodotto onde permettere la prima distribuzione di olio alla popolazione in occasione delle prossime feste. Resta bene inteso che il quantitativo così conferito viene considerato in conto della quota contingentata ».

L'inizio del corso di cultura economico-commerciale

Come abbiamo annunciato oggi, alle ore 16, presso l'Istituto « Sebastiano Nicastro » avrà luogo la prima lezione del Corso di cultura economico commerciale promosso dall'Istituto stesso.

Il prof. Alberto Bertolino parlerà della « conversione economica » (dallo stato di guerra allo stato di pace).

Grave caduta di un ciclista

L'altra sera tale Giusti Virgilio fu Giovanni, di anni 48, abitante a Mazzone, mentre faceva ritorno a casa in bicicletta a causa di un piccolo dislivello del terreno che egli non aveva scorto perdeva l'equilibrio e cadeva di macchina. Aiutato a rialzarsi da alcuni presenti veniva accompagnato a casa, ma poichè accusava un forte dolore ad una gamba ieri mattina, anche per consiglio del medico, a mezzo di un'autolettiga della Misericordia veniva trasportato al nostro ospedale dove il sanitario di turno dott. Giaramidaro gli riscontrava la frattura della cresta iliaca sinistra e lo faceva ricoverare in infermeria giudicandolo guaribile in 25 giorni s. c.

Farina bianca per il mercato nero

Una proficua ispezione hanno compiuto l'altro ieri gli agenti del nostro Commissariato di P. S. per rintracciare farina bianca destinata alla borsa nera od alla confezione di dolci e di pne bianco. Come è noto le disposizioni in vigore sono severissime, perchè si vuol cercare di guarire una buona volta la piaga del mercato nero e perciò la vigilanza è stata intensificata, affinchè si raggiungano, almeno in parte gli scopi indicati.

Anche le pene sono severe e coloro che trafficano in borsa nera possono essere anche inviati in campo di concentramento, perchè non è assolutamente lecito specialmente in un momento come questo che vi sia chi specula sulla miseria e sulla fame.

Gli agenti, dunque, l'altra mattina, per ordine del dirigente il locale Commissariato si posero in giro e visitarono diversi esercizi di panetteria e laboratori di fornai. In tre di questi trovano una buona pesca, tanto che complessivamente rinvennero circa 5 quintali di fior di farina destinata alla confezione dei dolci e del pane bianco a tutto detrimento della collettività e di coloro che non possono permettersi tali lussi.

Nell'esercizio, anzi nel laboratorio del fornaio Guarnieri Nello, fu Pilade, di anni 52, in via Mazzini 21, rinvennero 100 chili di fior di farina; in quello di Maggino Rosa, fu Lorenzo, di anni 44, sito in via Strozzi 101, ne trovarono altri 80 chili; ma il quantitativo più forte venne rinvenuto nel laboratorio del panettiere Gattai Gastone, di Ugo, di anni 36, con laboratorio ed esercizio di vendita in via Mazzoni 33 rosso, dove si trovarono 297 chili di fior di farina e 30 chili di pane bianco già confezionato.

Farina e pane vennero sequestrati e mentre il pane veniva dato ad un Istituto di beneficenza, la farina veniva consegnata per essere immessa al normale consumo. I tre esercenti sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria a termini di legge.

E' bene avvertire che la vigilanza continuerà e che questa non sarà l'ultima operazione che eseguirà la P. S.

Lavoratori per il Prestito della Ricostruzione

« Segnaliamo l'esempio dei dipendenti della ditta F.lli Lucchesi che prontamente aderendo all'appello lanciato dal Governo per la sottoscrizione al Prestito della ricostruzione, tutti indistintamente — impiegati ed operai — hanno sottoscritto complessivamente L. 265.000.

Ci auguriamo che questo bellissimo atto di comprensione verso la nostra Patria sia imitato da tutti gli altri stabilimenti tessili della zona ».

Stasera prima di «Tosca» al Teatro Metastasio

E' fissata per questa sera, alle ore 20,30 la prima rappresentazione della opera « Tosca » di Puccini, che sarà interpretata dal soprano Iris Ferriani, un'ottima cantante che pratesi già conoscono ed apprezzano, dal tenore concittadino Nadino Castellani, che si fa ascoltare per la prima volta dai suoi concittadini, dopo successi riportati altrove, dal baritono Ettore Nava, nome anche esso ben noto, dal basso concittadino Mario Frosini, dal tenore Otello Andreini, dal basso comico Elio Sodi e dal baritono Armando Magnolfi. Un complesso che promette di dare una buona edizione del popolare spartito del M.o Puccini.

L'orchestra del sindacato pratese sarà diretta dal M.o Erasmo Ghiglia ed i cori, della Società « Guido Monaco » sono stati preparati dal M.o Ivo Castagnoli. Per questo spettacolo viva è l'attesa, per cui è prevedibile che ad esso accorrerà un folto pubblico.

DOPO L'ATROCE ASSASSINIO DI MILANO

Mentre la belva compieva il delitto il suo amante si trovava a Prato

Come il commerciante Giuseppe Ricciardi, l'amante della assassina Caterina Fort, trascorse il suo tempo a Prato? Un tale accertamento poteva avere la sua importanza, anche perchè ivi erano, in un primo tempo, voci discordi.

Fino dal primo momento, narrando i risultati di una prima nostra sommaria inchiesta a Prato, affermammo come il commerciante al momento dell'eccidio si trovasse nella nostra città. Oggi siamo in grado di confermare punto per punto la nostra prima versione.

Infatti, secondo quanto abbiamo appreso, è risultato che il Ricciardi, che soleva spesso recarsi a Prato per ragioni del suo commercio e specialmente per acquistare tessuti, giunse nella nostra città nel pomeriggio di mercoledì 27 novembre e come era solito fare, si recò all'Albergo Stella d'Italia, in Piazza del Duomo, dove, quando veniva qua era solito alloggiare. Quel giorno l'albergo non aveva camere libere, per cui la proprietaria inviò il Ricciardi all'altro suo albergo, il « Centrale » in via Magnolfi, dove gli venne assegnata una camera. Egli la sera e tutti gli altri giorni consumò regolarmente, sia la mattina che la sera, i suoi pasti al ristorante « Stella d'Italia » ritirandosi per dormire verso la mezzanotte. Una sera, il venerdì, anzi si trattenne fino verso le 1,30 a parlare, nell'atrio dell'albergo con la proprietaria e con alcuni clienti.

Durante il tempo che egli fu a Prato ebbe frequenti contatti con diversi fabbricanti di tessuti, già da lui conosciuti e che la P. S. ha interrogati, con i quali fece affari spedendo, quindi personalmente, la merce acquistata a Milano a mezzo del corriere Colzi della nostra città.

Sabato avendo fatto quello che doveva fare, ripartì circa le ore 12, per recarsi a Firenze e prendere di là il rapido per Milano. Al momento della partenza egli nulla sapeva della tragedia che l'aveva colpito ed appariva normalissimo e del solito umore.

Questo è quanto è risultato anche alla polizia pratese; il che viene a far cadere l'ipotesi, inconsistente fino dal principio, che alla tragedia. Ciò a parte le regli comunque abbia partecipato sponsabilità di altra indole che egli può avere nel fattaccio.

Raccapricciante disgrazia in uno stabilimento

Circa le ore 12 di ieri l'altro acute grida di dolore superavano il rumore delle macchine in movimento nello stabilimento della ditta Maccelli Atonio a Grignano. Gli operai correvano là di dove si erano udite le grida ed uno spettacolo raccapricciante si parava ai loro occhi. Un loro compagno di lavoro, il ventiseienne Maccelli Mario, di Giovanni, da Barberino di Mugello e colà residente aveva una gamba orribilmente maciullata dalla sfilacciatrice. In un primo momento non si riusciva a spiegare come la disgrazia fosse accaduta, ma poi si poteva ricostruire così: il Maccelli, si era recato nella parte posteriore di una sfilacciatrice per togliere lo sfilacciato, ma ad un tratto i pantaloni gli venivano afferrati dai denti d'acciaio della macchina e il disgraziato, impotente a fare qualcosa per salvarsi veniva trascinato nella macchina stessa che gli sfracellava completamente la gamba sinistra.

Dopo un attimo di sgomento veniva fermato l'ordigno e il poveretto che versava sangue in gran copia dall'arto offeso veniva subito trasportato al nostro ospedale a mezzo di un'autolettiga della Misericordia.

Il sanitario di turno, data anche la grande quantità di sangue versato, riscontrava al Maccelli, oltre che lo sfracellamento di cui sopra una forte anemia per cui, date anche le sue condizioni piuttosto preoccupanti lo faceva ricoverare in infermeria

Le indagini della polizia in merito ai furti di biciclette consumati dal Quadrelli

Abbiamo già dato notizia fino da domenica scorsa dell'arresto in flagrante del giovane Enzo Quadrelli, di anni 21, da Massa, arresto avvenuto dopo un lungo e non facile inseguimento, in seguito al furto di una bicicletta al giovinetto Cecchi che l'aveva lasciata incustodita alla porta di un negozio di castagnacci di Via Carraia. Come si ricorderà l'arrestato, nell'uffici di Polizia Municipale dove sostò in un primo tempo, aveva tentato di nascondere e quindi distruggere uno scontrino rilasciatogli da un posteggio di biciclette di Via degli Avelli a Firenze, dove aveva lasciata in custodia una macchina che confessava avere rubata a Prato in una via che non sapeva indicare.

Gli agenti del nostro Commissariato si recarono subito a Firenze per ritirare la macchina, ma qualcuno lo aveva fatto prima di loro. Come il posteggiatore l'avesse consegnata se erano sprovvisti di scontrino, non sappiamo. E' un fatto che gli agenti seppero che la mattina stessa la bicicletta era stata restituita a due giovanotti che l'avevano depositata.

Si temeva che ormai la macchina fosse scomparsa, quando si seppe che essa era stata rinvenuta dal proprietario, Lenzi Gino di Paris, in un altro posteggio, sempre a Firenze, in Via Nazionale. Il Lenzi si recò al Commissariato dicendo come la bicicletta gli era stata rubata venerdì 29 corr.

Intanto le indagini continuavano e così si potè sapere che il Quadrelli, insieme ad un suo fratello e ad un amico si trovava nella nostra città da qualche giorno e vi si era recato per fare del mercato nero. Poi si era dato ai furti di biciclette ed era rimasto a Prato, mentre il fratello e l'altro giovanotto si recavano a Firenze, dove riprendevano la bicicletta lasciata in Via degli Avelli, se ne servivano e quindi la consegnavano al posteggio di Via Nazionale dove veniva rintracciata.

Qualche giorno dopo e precisamente ieri giungeva nella nostra città un amico del Quadrelli, il quale, dopo che la notizia dell'arresto del giovane giunse a Massa, era stato incaricato di recarsi a Firenze a prelevare la bicicletta dal posteggio e consegnarla all'Autorità di P. S., cosa che avrebbe fatto, se la macchina vi fosse stata sempre. Inutile dire che si continua ad indagare, perchè si è convinti che durante la sua permanenza a Prato il famigerato Quadrelli abbia compiuto anche qualche altro furto che per ora rimane avvolto nel mistero.

Si chiedono notizie

La famiglia del militare Bottan Amedeo fu Giovanni, classe 1914, 154.a Comp. Cannoni da 47-32, Ravenna P. M. 55, chiede notizie del proprio congiunto.

Chiunque possa fornire indicazioni sulla sorte del predetto militare è pregato darne comunicazione al Comando Militare Territoriale VII di Firenze. Ufficio Benessere.

I bianco-azzurri a Mantova

Dopo la vittoriosa partita con il Treviso un po' di fiducia e di serenità è tornata nell'ambiente calcistico cittadino; non che la squadra abbia compiuto mirabilie nell'ultima gara disputata, ma la decisione di vincere dimostrata da tutti i componenti di essa, lo spirito di abnegazione ed anche qualche nota tecnica più pregevole, hanno fatto sì che si può tornare a guardare il futuro con animo più tranquillo.

Intanto domani i bianco-azzurri dovranno affrontare la trasferta di Mantova; altra gara difficile e piena di incognite; a Mantova non spirerà certo aria di casa per i locali i quali dovranno lottare con tutte le loro forze per poter tornare in sede almeno imbattuti; una vittoria in trasferta servirebbe a ridare alla squadra completa fiducia nei propri mezzi e noi crediamo che ve ne possano essere anche le possibilità.

Domani tornerà nuovamente Genta, con probabilità potrebbe essere presente anche Nonis, se la Commissione di appello avrà preso, come è sperabile, in seria considerazione il reclamo del Prato; due elementi che sono anche due colonne della squadra. Il problema per l'allenatore sarà quello di utilizzare nel modo migliore i calciatori a sua disposizione, tenuta presente la prova di grande rilievo fornita lunedì da Flebus, il migliore uomo in campo problema che si acuisce quando si tratta della linea di attacco che con il Treviso dette note liete con Toso e Zaleteau ed anche per Ferrari, in netta ripresa.

Come già pubblicammo i dirigenti del Prato, hanno perfezionato l'acquisto del centro-attacco Giordano Galeazzo, un giovane di 22 anni, proveniente dall'Eritrea, ove ultimamente ha giocato con il Club Sportivo Asmara. Trattasi di un elemento che nelle prove fornite ha dimostrato spiccate attitudini per il ruolo di condottiero della linea di punta e sul quale si potrà fare un buon affidamento; non sappiamo però in quali condizioni di forma trovasi questo nuovo calciatore del Prato, se può essere utilizzato subito, od in seguito; in ogni modo il problema dell'attacco va risolto ed intanto vogliamo augurarci che si utilizzino tutti quegli elementi che dànno maggior sicurezza.

Intanto giovedì sera ebbe luogo la nuova assemblea straordinaria dei soci del Prato ed il Consiglio ebbe a presentare nuovamente le proprie dimissioni; venne nominata la commissione elettorale e così ben presto avremo le elezioni ed un nuovo organo dirigente; sarebbe bene però che questo avvenisse prestissimo affinchè coloro che saranno chiamati a dirigere il sodalizio calcistico cittadino possano contare sul pieno appoggio della massa sportiva e risolvere tutti quei problemi tecnici ed organizzativi che sono massimamente necessari per il buon funzionamento di qualsiasi Società e specialmente di quelle calcistiche.

A quanto ci risulta, perdurando con probabilità la squalifica di Nonis; non sufficientemente ambientato il centro-attacco Giordano; la squadra bianco-azzurra si schiererà a Mantova, nella seguente formazione:

Bartolozzi; Cambi, Pugi; Flebus, Genta, Pasin; Grilli, Toso, Cecchi, Zaleteau. Ferrari

CRONACA FIORENTINA

Ladri bianchi e neri a Livorno saccheggiarono il magazzino della Croce Rossa alleata

Quattro rinvii a giudizio per violenza e rapina

Sono giunte al vaglio della giustizia le gesta di una banda di ladri che in quel di Livorno, con una audacia impressionante, agiva in complicità con i soldati di colore, al servizio degli alleati, che custodivano i magazzini ricchi di merci di ogni genere.

Questa banda di ladri, messisi d'accordo con due soldati di colore, riusciva ad immobilizzare le sentinelle poste a guardia del deposito della Croce Rossa alleata e penetrava nel magazzino ove si impossessava di una forte quantità di sacchi di zucchero per un valore rilevante.

Due dei delinquenti braccati dalla polizia alleata, allo scopo di nascondersi, entravano con violenza nella abitazione della famiglia Nozzi mettendovi lo spavento ed il terrore.

Arrestati vennero identificati per Luigi Marchesini e Argenti Silvano, che furono di poi ricoverati nell'ospedale ove vennero piantonati. Ma i due delinquenti riuscivano ad evadere dopo qualche tempo nonostante che fossero feriti. Vennero pure arrestati altri componenti la « banda ».

Il P. G. che ha istruito il processo ha emesso la sua requisitoria chiedendo il rinvio al giudizio della Corte di Assise di Livorno di Marchesini Luigi fu Pilade, Argenti Silvano di Amleto, Lonzi Silvano di Alfredo e Quattro Salvatore di Emanuele che devono rispondere dei reati di rapina a mano armata, di violazione di domicilio e degli altri reati loro specificatamente addebitati.

Furto di calzature

I ladri hanno fatto irruzione, l'altra notte, nel laboratorio di calzature di Giuseppe Terzani, fu Cesare, di 57 anni, situato a Santa Brigida di Molin del Piano, ed hanno portato via scarpe e materiale di vario genere per un valore che si aggira sulle 60.000 lire. I carabinieri di Pontassieve, intraprese le indagini, scoprivano poco dopo una parte della refurtiva nascosta in un ex rifugio antiaereo adiacente al laboratorio stesso. Si crede che il furto sia dovuto a persone pratiche dell'ambiente.

L'imprudenza di ragazzo

Un ragazzo imprudente come Orindo Bianhi, di Ugo, di 16 anni, abitante a Ponte a Greve, doveva prima o poi aspettarsela. L'abitudine che aveva preso di attaccarsi agli automezzi in corsa gli ha dato ieri una lezione che ricorderà per un pezzo. Il camion al quale in via Bronzino si faceva trainare, giunto nei pressi di Monticelli, faceva una brusca frenata. Il Bianchi non se l'aspettava ed andava a sbattere con violenza contro la parte posteriore dell'autotreno. Nel tentativo di attutire l'urto con la mano, si è prodotto una ferita lacero contusa che all'ospedale di San Giovanni di Dio è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Un marito manesco

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è stata medicata nelle infermerie dell'ospedale di S. M. Nuova, la trentaduenne Fatima Baruffi, nei Covoni, abitante in via Pietrapiana 50, alla quale il sanitario di turno ha riscontrato alcune contusioni al polso destro e alla gamba giudicandola guaribile in sei giorni.

La Baruffi ha dichiarato al brigadiere dell'ospedale di essere stata malmenata dal proprio marito Guido durante un litigio avvenuto nella mattinata nella propria abitazione.

Borsa di Firenze

(6 Dicembre 1946)

Buoni del Tesoro. 5 per cento 1949 97.90, 5 per cento 1949 96.95; 5 per cento 1950 I 96.95, 5 per cento 1950 II 97.25, 5 per cento 1950 III 97.35, 5 per cento 1950 IV 98.80, 5 per cento 1951 96.80, 4 per cento 1951 91.40, 5 per cento 1951 (ex 4%) 97.30; Rendita 3½ per cento 1906 84.25, id. 5 per cento 90; Redimibile 3½ per cento 79.80; Immobiliare 5 per cento 80.75; Iri Ferro 572, id. optate 455; Iri Mare 510; Iri 4½ per cento 458; Elfer 4½ per cento 458; Opere Pubbliche 5 per cento 446.50; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 945; Ferrovie Meridionali 6350; Centrale 5880; Fondiaria Incendio 2420; Fondiaria Vita 3525; Teti A 2350; Teti B 2570; Snia Viscosa 9100; Sicle 2450; Monteamiata 2200; Montecatini 585; Magona 3770; Ilva 488; Terni 748; Veraci 2400; Meccaniche Arezzo 165; Pignone 505; Adriatica 1020; Biondi 1785; Zuccheri Romani 1260; Birra Wuehrer 120; Pegna 170; Edificatrice 1500; Carta 1950; Fiat 5850; Valdarno 3890.

Dollaro 563; Sterlina 1580.

Dialogo con un egoista

— Se non altro per carità di Patria dovresti sottoscrivere al Prestito Nazionale della Ricostruzione.

— Io non amo la Patria, odio la Patria.

— E allora dovresti sottoscrivere per solidarietà con i tuoi concittadini.

— Io me ne infischio dei miei concittadini: vorrei vederli tutti impiccati.

— Ma per i tuoi figli, per tua moglie; se si arrivasse all'inflazione, tua moglie, i tuoi figli...

— Io non ho moglie, non ho figli.

— Allora per ipocrisia; tutti sanno che hai accumulato centinaia di migliaia di lire in biglietti di banca e se non sottoscrivi si sparlerà di te, il tuo credito subirà una scossa.

— Io non mi curo di quel che si pensi di me; quanto al mio credito me lo faccio da me; quanto a vivere vivo per me.

— E allora per salvare il tuo denaro, sottoscrivi.

— Salvare il mio denaro prestandolo? Io non ho mai prestato una lira a nessuno, e dovrei prestarlo allo Stato?

— Se non lo darai allo Stato dovrai sottoporlo al cambio della moneta.

— Lo sottoporrò; per me avere una moneta o l'altra fa lo stesso.

— Ma lo Stato saprà quanta ne hai.

— Lo sappia o no per me è lo stesso.

— Ti tasserà con la « patrimoniale » che è piuttosto salata.

— Ma io lo nasconderò...

— Ed esso diverrà fuori corso, carta straccia...

— Comprerò buoni del Tesoro...

— Tassati...

— Case... terreni...

— Tassati anche quelli.

— Che cosa posso comprare che non sia tassabile, che sfugga alla imposta e che dia un reddito..

— Ma puoi comprare cartelle del PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE!

— Non sono tassate?

— No.

— Rendono?

— Più che i capitali in banca.

— Io, egoista, sottoscrivo.

Dichiarazione

« Il sottoscritto Carlo Frono, domiciliato a Firenze, via Ginori 42, ha pubblicato su « La Nazione del Popolo » di Firenze e su « Il Popolo Sovrano » di Milano, negli anni 1944 e 1945, due articoli firmati nei quali addebitava al dott. Carlo Taverna farmacista in Firenze, piazza San Giovanni 20 r., fatti politici e professionali che — se veri — avrebbero diminuito il dott. Taverna nell'onore e nella pubblica stima. A seguito di maggiori e più esatte informazioni assunte, il sottoscritto non ha difficoltà a riconoscere per dovere di lealtà che gli addebiti contenuti nei due articoli pubblicati dal sottoscritto sono insussistenti, pur restando stabilita la perfetta buona fede dello stesso sottoscritto per le, sia pure errate, notizie che in quel tempo circolavano in Firenze. Il sottoscritto autorizza il dott. Taverna a pubblicare la presente e comunque valersene nel modo che riterrà più opportuno ».

CARLO FRONO

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 12

Mantova-Prato		
Udinese-Lucchese		
Pisa-Parma		
Pistoiese-Lecco		
Treviso-Siena		
Viareggio-Como		
Bologna-Juventus		

Sig. ______

Via ______

Città ______

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a « La Nazione del Popolo », Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

I vincitori dei premi del nostro Concorso pronostici

Una fiorentina, la signorina Luciana Tiburzi, abitante in Via degli Artisti 15, si è aggiudicata il terzo premio del nostro concorso: era l'ultimo rimasto disponibile, dopo che la signora Lina Barcali, di Piazza dei Nerli 9, aveva vinto con due tagliandi (facendo undici e dieci punti) il primo, il secondo ed il premio riservato alla categoria femminile. Poche persone hanno assistito al sorteggio, ma abbiamo avuto il piacere di sapere dalla signora Barcali che l'importo dei premi vinti le capita a proposito, in quanto proprio ieri doveva comprare i libri di testo per le scuole ai suoi tre figlioli.

LA RADIO

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc/s. 610). — Ore 11-11.45: Dalla Camera di Commercio di Firenze: **Discorso del Ministro Bertone sul « Prestito della ricostruzione »**; 13: Giornale radio; 13.15: Orchestra Cetra; 13.45: Ascoltate questa sera; 13.50. « La musica e i giorni »; 14: Giornale radio; 14.09-14.15: Dischi; 17.30: Gruppo strumentale da camera di Radio Torino; 18.15: Musica da ballo; 18.45: Per la donna; 19: Per gli uomini d'affari; 19.05. Musiche brillanti; 19.30: Musica da ballo; 20: Giornale radio; 20.35: Orchestra armoniosa; 20.55: E' al microfono...; 21: « **Ritorni** », tre atti **di Giuseppe Lanza**; 23: Musica da ballo; 23.15-23.30. Giornale radio.

FIRENZE II (Mt. 280,9 - Kc/s. 1068). — Ore 7: Giornale radio; 7.15: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8.10: « Sulla via del ritorno »; 8.20-8.30: Ricerche di connazionali dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Quintetto « Millepiedi »; 13: Giornale radio; 13.15: Orchestra Campese; 13.58: Ascoltate questa sera; 14: « Cinema »; 14.10. Notiziario; 14.20: Finestra sul mondo; 14.35: Orchestra all'italiana; 15: Giornale radio; 15.10: Sei strumenti e una voce; 15.30-15.45. La rassegna dello sport; 17.30: « Il vostro amico »; 18.30: « Lucignolo »; 19: « Confidenze alla radio »; 19.15: Università via Radio; 19.30. La voce dei lavoratori; 19.50: Attualità sportive; 20: Giornale radio; 20.35: Lettura dantesca; 20.55: « **Peter Grimes** », **opera in 3 atti e un prologo di Benjamin Britten**, diretta dal maestro Fernando Previtali.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile
Non si restituiscono i manoscritti

La sera del 5 Dicembre 1946, serenamente e santamente spirava il

Conte

Vincenzo Giustiniani

Con profondo dolore ne dànno l'annunzio la figlia **CARLA SPERATA** col marito Barone **ZANETTO SCOLA-CAMERINI** e con la sua piccola **LUISA DIAMANTINA**, la sorella N. D. **CATERINA BALDASSARI**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata a Forci (Lucca), sabato mattina, 7 Dicembre, per essere tumulata nel Cimitero di Vaccoli, alle ore 10.

Firenze, 6 Dicembre 1946.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Frangipani ringrazia commossa quanti presero parte al suo dolore per la scomparsa del suo caro

Fabrizio

Agenzia Funebre G. Battaglini Lungo Mugnone, 32 n.

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Lucca con sentenza in data 2 Ottobre 1946 ha dichiarato la morte presunta di Baldocchi Lorenzo fu Ranieri nato a Capannori il 23 Gennaio 1867, alla data del 31 Dicembre 1930.

Avv. *Santini Enrico.*